

CAMB/2022/7 del 11 marzo 2022

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione di proposte inerenti investimenti 1.1 della Missione M2C1 del PNRR.

IL PRESIDENTE
F.to Francesca Lucchi

CAMB/2022/7

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2022** il giorno 11 del mese di marzo 2022 alle ore 14.30 mediante videoconferenza si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2022/2524 del 9/3/2022.

Sono presenti i Sig.ri:

		ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Assessore	P
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	A

La Presidente, Assessore Francesca Lucchi, ai sensi del vigente Statuto di Atersir, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti. Approvazione di proposte inerenti investimenti 1.1 della Missione M2C1 del PNRR.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

premesse che:

- la L.R. n. 23/2011 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006;
- l’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. n. 10/2008 (AATO) e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l’erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento;
- a seguito dell’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell’economia e delle finanze con decreto del 06 agosto 2021 ha assegnato alle singole amministrazioni le risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il suddetto Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 06 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 1.500.000.000,00 euro per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l’ammodernamento di impianti

esistenti, nell'ambito dell'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

dato atto che con D.M. n. 396 del 28 settembre 2021, il Ministro della transizione ecologica ha approvato i criteri di selezione dei progetti relativi all'Investimento 1.1 proposti dai destinatari della misura prevedendo che:

- le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, pari a 1.500.000.000,00 Euro sono assegnate mediante procedure di evidenza pubblica da avviarsi entro 15 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto con pubblicazione dei relativi avvisi sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica (MITE). Il 60% delle risorse saranno destinate a interventi da realizzarsi nelle regioni del centro e del sud Italia;
- al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, entro il suddetto termine verranno emanati dal MITE tre avvisi aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche:
 - o Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
 - o Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
 - o Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
- i destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii;
- i destinatari delle risorse potranno presentare la proposta di finanziamento degli interventi previsti dal presente decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, nonché dei Comuni, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro;
- la proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico, potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto dell'EGATO, o del Comune, ognuno dei quali rimarrà unico soggetto destinatario e responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate;
- il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta non potrà superare la somma complessiva di:

- € 1.000.000,00 (un milione di euro) per la Linea d'Intervento A;
 - € 40.000.000,00 (quaranta milioni di euro) per la Linea d'Intervento B;
 - € 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) per la Linea d'Intervento C.
- entro il 31 dicembre 2023 i soggetti destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i soggetti realizzatori di ciascun intervento oggetto della proposta ammessa a finanziamento. Ai fini dell'individuazione dei soggetti realizzatori, i soggetti destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana;
 - gli interventi oggetto delle proposte dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026;

dato atto, inoltre, che secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 396, per gli interventi finanziati dalla misura M2C1.1.I.1.1, dovranno essere garantiti:

- la coerenza con la legislazione comunitaria e nazionale e con il piano d'azione europeo sull'economia circolare, con particolare riferimento al contributo al raggiungimento degli obiettivi di preparazione al riutilizzo e riciclaggio per i rifiuti urbani di cui all'articolo 181 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- la coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale e nazionale;
- il contributo alla risoluzione del contenzioso comunitario;
- il contributo all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei processi;
- la coerenza e complementarietà con i programmi della politica di coesione e progetti simili finanziati attraverso altri strumenti UE e nazionali;

richiamati i seguenti avvisi, emanati in conformità ai decreti ministeriali di approvazione dei criteri di selezione dei progetti relativi agli investimenti 1.1 della Missione M2C1 (D.M. n. 396 del 28/09/2021), per la presentazione delle proposte, adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreti nn. 117 e 118 del 24/11/2021:

- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"
- AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili";

ritenuto che l’Agenzia, anche in forza di quanto stabilito dalla LR 23/2011, costituisce Egato operativo ai sensi dell’art 1, lett. f) degli Avvisi sopra citati, in quanto trattasi di “*EGATO costituito, che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, ha provveduto all’affidamento del servizio, oggetto dell’Avviso medesimo, per l’ATO, o porzioni dello stesso, di riferimento*” ed è, pertanto, soggetto destinatario delle risorse previste dalla Missione M2C1;

considerato che, ai sensi dell’art. 4 commi 4 lett. b), 6 e 7 degli avvisi, i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalle Linee A, B e C del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, nonché dei Comuni da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro, e la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico o da un Comune potrà essere anche da quest’ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate;

dato atto che i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l’attuazione degli interventi proposti ed oggetto degli Avvisi citati, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica, e che tali beni, il cui utilizzo è da intendersi vincolato al compimento delle attività previste, verranno affidati al gestore, nei limiti della proposta finanziata da realizzare, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici nonché secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

considerato che non sono in ogni caso finanziabili Proposte che hanno ad oggetto investimenti, correlati anche in maniera indiretta, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH (“non arrecare un danno significativo” contro l’ambiente); non sono, altresì, finanziabili Proposte che prevedono l’acquisto di veicoli per la raccolta dei rifiuti;

richiamato l’art. 6 degli Avvisi citati, recante i criteri di ammissibilità di seguito elencati:

- il cronoprogramma allegato alle proposte deve prevedere l’individuazione dei Soggetti Realizzatori da parte dei Soggetti Destinatari entro il 31 dicembre 2023, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili;
- il cronoprogramma allegato alle proposte deve prevedere sia il cronoprogramma di spesa, sia quello procedurale, evidenziando il completamento dell’Intervento, o dell’Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, entro e non oltre il 30 giugno 2026;
- le proposte non devono avere ottenuto, nell’ultimo ciclo di programmazione, un finanziamento a valere su fondi strutturali di investimento europeo a valere sul medesimo Intervento;

- le proposte non devono ledere il principio DNSH sancito dall'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente;
- le proposte devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento. Nel caso in cui l'Intervento, o l'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, non sia previsto dal PRGR di riferimento, il Soggetto Destinatario sarà tenuto a corredare la propria Proposta con espresso nulla osta rilasciato dal competente organo della Regione che attesti la coerenza dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta medesima, con gli obiettivi del PRGR;
- le proposte devono essere coerenti con la normativa UE e nazionale, con il piano d'azione europeo sull'economia circolare nonché in sinergia con altri piani settoriali (ad. es. PNIEC) e/o altre componenti del piano, tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale;
- le proposte devono essere coerenti e complementari con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali;

dato atto che:

- le Proposte sono presentate dal legale rappresentante del Soggetto Destinatario o da un suo delegato tramite la versione informatizzata del modulo di Proposta;
- la Proposta e qualsiasi documento ad essa allegato all'interno della Piattaforma, deve essere:
 - o sottoscritto con la firma digitale, il cui relativo certificato sia in corso di validità (per finalità di istruttoria, è riconosciuta solo la firma digitale in formato Cades);
 - o reso ai sensi e nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000

considerato che le Proposte devono essere state preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario;

richiamate le deliberazioni n. 3 del 3 febbraio 2022 e n. 4 del 10 febbraio 2022, che hanno approvato le proposte pervenute entro il termine iniziale fissato per la presentazione delle candidature al 14 febbraio 2022: trattasi nel complesso di 307 proposte, di cui 304 elaborate dai Gestori affidatari del servizio e n. 3 proposte elaborate, rispettivamente, dai Comuni di San Lazzaro di Savena, Albareto e Bedonia, per le quali la struttura tecnica dell'Agenzia ha valutato positivamente la loro coerenza con la Pianificazione d'Ambito e per le quali è stato ottenuto il nulla osta previsto da parte della Regione Emilia-Romagna;

dato atto che, come previsto dal Decreto del Capo dipartimento del Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) Ing. Laura D'Aprile prot. n. 22/MiTE del giorno 11 febbraio 2022, i termini per disattivare la possibilità di caricare le Proposte sulla Piattaforma, previsti dagli art. 9 comma 2 degli Avvisi 1.1 Linea A, B, C del 15 ottobre 2021, sono stati prorogati a mercoledì 16 marzo 2022; per effetto di tale proroga è stato possibile assecondare le necessità, presentate da parte di alcuni Comuni e gestori delegati (elencate nell'allegato 1 al presente atto):

- di presentare ulteriori nuove n. 17 domande da candidare, per le quali non era stato possibile concludere la valutazione entro la precedente scadenza (meglio descritte nell'allegato 3 al presente atto);
- di rettificare n. 5 domande che, già approvate con le citate Deliberazioni del 3 e 10 febbraio, presentavano meri errori materiali riscontrati nelle proposte allegate alle citate deliberazioni;
- di apportare modifiche sostanziali a n. 8 proposte già approvate con le sopracitate Deliberazioni, per le quali è ritenuto necessario ed opportuno aggiornare il quadro economico, il cronoprogramma di attuazione o lo stato di progettazione (meglio descritte nell'allegato 2 al presente atto);

valutate, in particolare, le suddette 17 ulteriori proposte elaborate dai Gestori affidatari del servizio, allegate alla presente Deliberazione (meglio descritte nell'allegato 3 al presente atto quali parti integranti e sostanziali), per le quali la struttura tecnica dell'Agenzia ha valutato positivamente la loro coerenza con la Pianificazione d'Ambito, seppure nella loro forma di bozza definita nei contenuti fondamentali, perfettibile di dettagli non essenziali ancora da acquisire entro la data di invio al MITE fissata al 16 marzo p.v.:

- 1 progetto di cui alla Linea A, elaborato da Aimag S.p.A., per la Riorganizzazione del servizio di raccolta plastica e lattine con carrellato per utenze domestiche;
- 1 progetto di cui alla Linea A, elaborato da ALEA Ambiente, per l'Installazione di Stazioni di conferimento automatizzate presso luoghi a vocazione turistica;
- 8 progetti di cui alla Linea A, elaborati da HERA S.p.A., rispettivamente per Ampliamento del Centro di Raccolta di Budrio, per Realizzazione del nuovo Centro di Raccolta di Savignano sul Panaro, per Ampliamento del Centro di Raccolta di Spilamberto, per Adeguamento Normativo di due Centri di Raccolta di Ferrara, per un Box del Riuso a Rimini, per Isole Ecologica Interrate dotate di attrezzatura informatizzata per il telecontrollo del corretto funzionamento e dei conferimenti a Verucchio, e per adeguamento e revamping del Centro di Raccolta di Poggio Torriana;
- 2 progetto di cui alla Linea A, elaborati da Marche Multiservizi S.p.A., tesi alla modernizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani attraverso l'impiego di cassoni stradali ingegnerizzati ("cassonetti intelligenti"), nel Comune di Sassofeltrio e nel Comune di Montecopiolo;
- 1 progetto di cui alla Linea A, elaborato dal Comune di Bore, inerente alla modernizzazione del Centro di Raccolta;
- 4 progetti di cui alla Linea C, elaborati da Ireti S.p.A., rispettivamente per installazione di centrifuga fanghi al depuratore di Mancasale (Reggio Emilia), per un impianto di bioessiccamento fanghi presso il depuratore di Felino (Parma), per un impianto di inertizzazione fanghi con produzione di gessi di defecazione presso il depuratore di

Mancasale (Reggio Emilia) e per installazione di centrifuga fanghi al depuratore di Fontevivo (Parma);

dato atto che sono in corso di acquisizione i nulla osta di compatibilità delle nuove candidature con il Piano Regionale dei Rifiuti da parte della Regione Emilia – Romagna, che rappresentano elemento sostanziale per perfezionare l'invio delle candidature stesse al MITE da parte dei proponenti a ciò delegati;

richiamati i pareri favorevoli già espressi dai Consigli Locali e, nel caso di Reggio Emilia, dall'Ufficio di Presidenza esteso a tutti i Sindaci interessati, relativamente a 16 delle 17 nuove proposte di candidatura allegate; la proposta avanzata dal Comune di Bore (PR) è giunta in tempi troppo avanzati per poter essere sottoposta alla valutazione del Consiglio Locale;

ritenuto di approvare le proposte citate in quanto coerenti con la normativa sopracitata e con gli Avvisi relativi alle Linee di Intervento di cui alle lett. B e C della Missione M2C1 del PNRR;

considerato che in caso di assegnazione di uno o più progetti, l'Agenzia in qualità di soggetto destinatario, si riserverà di:

- rinunciare al finanziamento, in caso sopravvenute considerazioni anche derivanti da diversi orientamenti dei territori interessati dalla proposta;
- procedere direttamente ad individuare i soggetti Realizzatori degli interventi finanziati;
- individuare i soggetti Realizzatori degli interventi finanziati ai sensi dell'art. 4, comma 9 degli avvisi, ossia di *“avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana (o del Servizio idrico Integrato)”*. In tal caso, l'attività e la responsabilità reciproca tra Agenzia (Soggetto destinatario delle risorse) e i Gestori delegati dovrà essere circostanziata e descritta con appositi successivi atti;

ritenuto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, posta l'urgenza di provvedere;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare le n. 17 ulteriori proposte elaborate dai Gestori affidatari del servizio allegate al presente atto, identificate con i codici A_289, A_290, A_291, A_292, A_293, A_294, A_295, A_296, A_297, A_298, A_299, A_300, A_301, C_14, C_15, C_16, C_17, e le n. 13 proposte di aggiornamento per modifica delle candidature A_003, A_004, A_005, A_0020, A_081, A_285, B_02, B_05, B_06, B_08, C_01, C_02, C_10 già approvate con delibera Del Consiglio di Ambito n. 3 del 3 febbraio 2022, meglio dettagliate, rispettivamente, negli allegati 3 e 2 al presente atto, quali sue parti integranti e sostanziali, nella loro forma di bozza definita nei contenuti fondamentali, perfettibile di dettagli non essenziali ancora da acquisire comunque entro la data di invio al MITE;
2. di approvare la modalità di presentazione delle candidature proposte di cui all'art. 4 commi 4 lett. b), 6 e 7 degli Avvisi, per la quale i soggetti destinatari possono presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto (nonché B e C), anche avvalendosi dei Gestori incaricati del Servizio da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro;
3. di dare mandato al Presidente del Consiglio d'Ambito di delegare i Gestori alla presentazione delle candidature di cui al punto precedente, solo se complete di tutti i dati necessari ed in particolare del nulla osta di competenza regionale, sviluppandone i contenuti essenziali ai fini del caricamento sul portale del MITE, fatte salve modifiche non sostanziali che possano intervenire entro il termine fissato per l'invio al Ministero di cui i Gestori delegati dovranno preventivamente darne conto all'Agenzia;
4. di ritenere sostanziali le modifiche che possano essere apportate prima dell'invio delle candidature all'oggetto della proposta, alla sua localizzazione, al totale del quadro economico, al cronoprogramma ed ai parametri su cui verrà valutata la candidatura da parte della Commissione, fatta salva la correzione di meri errori materiali avvenuti in sede di prima compilazione o di successive integrazioni derivanti dal progredire del processo di progettazione ed approvazione dello stesso;
5. di perfezionare con atti successivi le relazioni tra Agenzia e Gestori delegati in seguito all'eventuale entrata in graduatoria in posizione utile;
6. di dare atto che i progetti C14, C16 e C17 risultano identificati nei rispettivi POI con i seguenti ID 2014REIA0094, 2018REIA0235 e 2014PRIA0096 mentre, qualora fosse finanziato, il progetto C15 sarà inserito nel POI di Parma – gestore Ireti con atto successivo del rispettivo Consiglio Locale;
7. di dare atto, in conclusione, che in risposta agli avvisi pubblicati dal MITE in seguito al DM 396/2021 e successive integrazioni e modifiche, ATERSIR, quale soggetto destinatario delle risorse previste da suddetti avvisi, ha approvato complessivamente n. 324 candidature (delle quali 320 presentate dai gestori e 4 da Comuni), oltre che con il presente atto, con precedenti delibere del Consiglio di Ambito nn. 3 del 3 febbraio 2022 e n. 4 del 10 febbraio 2022, per un valore complessivo di 519 Mln€, di cui 384 Mln€ ritenuti ammissibili a finanziamento;

8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;
9. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, posta l'urgenza di provvedere.